

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione insegnamento	Conservazione della Fauna c.i.
Corso di studio	Laurea Magistrale in Scienze della Natura e dell'Ambiente
Classe di laurea	LM-60 & LM-75
Crediti formativi (CFU)	6
Obbligo di frequenza	Fortemente raccomandata
Lingua di erogazione	italiano
Anno Accademico	2018/2019

Docente responsabile	
Nome e Cognome	Carlotta Nonnis Marzano
indirizzo mail	carlotta.nonnismarzano@uniba.it
telefono	080-5443352
Ricevimento	Lunedì e venerdì 11-13

Dettaglio insegnamento	Ambito disciplinare	SSD	tipologia attività
	Biologico	BIO/05	Caratterizzante

Erogazione insegnamento	Anno di corso	Semestre
	I	I

Modalità erogazione	CFU lez	Ore lez	CFU lab	Ore lab	CFU eserc	Ore eserc	CFU eserc campo	Ore eserc campo
	5	40					1	20

Organizzazione della didattica	ore totali	ore insegnamento	ore studio individuale
	150	60	90

Calendario	Inizio attività didattiche	Fine attività didattiche
	01.10.2018	18.01.2019

Syllabus	
Prerequisiti	Conoscenze di base di Zoologia e Biodiversità Animale
Risultati di apprendimento attesi (<i>declinare rispetto ai Descrittori di Dublino</i>) (<i>si raccomanda che siano coerenti con i risultati di apprendimento del CdS, riportati nei quadri A4a, A4b e A4c della SUA, compreso i risultati di apprendimento trasversali</i>)	
Conoscenza e capacità di comprensione	Acquisire ulteriori conoscenze in ambito faunistico (rispetto ai corsi di zoologia delle lauree triennali) studiando le minacce a cui sono sottoposti gli animali sul pianeta e comprendendo il legame biunivoco esistente fra la popolazione umana e quelle delle altre specie animali. Conoscenza dello stato di conservazione dei gruppi più rappresentativi della fauna nazionale/regionale. Conoscenza delle principali metodiche di censimento faunistico in ambiente acquatico e terrestre. Conoscenza delle principali metodiche di ripopolamento e reintroduzione di specie. Rudimenti di diagnostica dello stato di conservazione di specie animali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Applicazione di tecniche di monitoraggio e conservazione faunistica in natura
Autonomia di giudizio	Acquisizione di autonomia nella valutazione e interpretazione di dati sperimentali e nell'impostazione di strategie di applicazione delle tecniche di monitoraggio e protezione della fauna in ambiente naturale.
Abilità comunicative	Acquisizione di lessico e terminologia relativi alla conservazione della fauna per comprendere la bibliografia relativa e poter comunicare conoscenze specifiche. Capacità di organizzare didatticamente un discorso scientifico. Capacità di trasferire le conoscenze acquisite utilizzando tecnologie informatiche digitali.
Capacità di apprendimento	Acquisizione della capacità di approfondire e leggere con spirito critico l'evolversi della disciplina, attraverso la consultazione di testi e banche dati. Le conoscenze e competenze necessarie per trattare in modo concettualmente corretto le complesse tematiche legate alla conservazione della fauna richiedono una notevole capacità di apprendimento che viene sviluppata e messa alla prova durante il periodo di lezione.

Programma	
Contenuti dell'insegnamento	<p>La biologia della conservazione.</p> <p>Che cos'è la biodiversità. Cenni sulla biodiversità animale a livello planetario e in Italia.</p> <p>Il valore della biodiversità.</p> <p>Le minacce alla biodiversità. Distruzione, frammentazione e degrado degli habitat. Cambiamenti climatici. Sovrasfruttamento delle specie.</p> <p>Specie aliene ed invasive.</p> <p>Le estinzioni.</p> <p>Conservare le popolazioni e le specie.</p> <p>Rilevamenti e monitoraggi delle popolazioni. I censimenti.</p> <p>Le categorie di conservazione. L'IUCN e le liste rosse.</p> <p>La protezione legale della fauna. Leggi italiane, la L. 157/92. Leggi europee, le Direttive Uccelli e Habitat. Gli accordi internazionali.</p> <p>La costituzione di nuove popolazioni. Ripopolamento, reintroduzione, introduzione. Alcuni casi studio.</p> <p>Conservazione ex situ.</p> <p>Le aree protette (AP). Cenni sulle AP marine. AP in Italia, la L. 394/91. Pianificazione e gestione di AP.</p> <p>Conservazione al di fuori delle AP. Cenni sul recupero degli ecosistemi degradati.</p> <p>La sfida dello sviluppo sostenibile.</p> <p>Casi studio: il lupo (<i>Canis lupus</i>) e il cinghiale (<i>Sus scrofa</i>) nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia, il cavalluccio marino (<i>Hippocampus guttulatus</i> e <i>H. hippocampus</i>) nel Mar Piccolo di Taranto.</p>

Testi di riferimento	Primack e Boitani (2013). Biologia della conservazione. Zanichelli. Fryxell et al. (2014). Wildlife ecology, conservation and management. Wiley-Blackwell.
Note ai testi di riferimento	Durante il corso verranno forniti agli studenti ulteriori riferimenti bibliografici.
Metodi didattici	Lezioni frontali e seminari; esperienza diretta sul territorio durante le escursioni didattiche.
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	Esame orale.
Criteri di valutazione (per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, descrivere cosa ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello)	<p>Si ritiene necessario che lo studente persegua i seguenti obiettivi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Capacità di apprendimento</i> Oltre all'acquisizione delle nozioni, viene valutata la capacità di rispondere ai perché e di effettuare collegamenti con la zoologia generale e la biodiversità animale. La conoscenza a livelli esclusivamente nozionistici non viene valutata oltre valori medi (23-26/30). • <i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</i> La padronanza delle tecniche di censimento faunistico necessarie per il monitoraggio e la gestione della fauna sul territorio rappresenta un requisito essenziale per essere valutati positivamente all'esame. • <i>Autonomia di giudizio</i> Saper scegliere, nei diversi contesti territoriali, quali siano le principali emergenze faunistiche, nonché i metodi più adatti alla tutela delle specie animali, dimostra maturità nella preparazione ed è giudicato positivamente. • <i>Abilità comunicative</i> Saper comunicare in forma chiara e scientificamente corretta i contenuti della conservazione faunistica è indispensabile nei contesti decisionali ed è ritenuto fondamentale per l'esito positivo dell'esame.
Altro	